

al gran consiglio di Malines, il qual'è stato ora riformato e costituito in numero di dieci giudici. Viene spesso ricordato a S. M. di provvedere alli disordini che sono nell'amministrazione della giustizia, e a restringere e regolare il numero di quelli che vivono del trattare le cose litigiose, perchè passano gli anni prima che si possa veder il fine delle cause.

Quelli che si adoprano al servizio della casa, camera e stalla di Sua Eccellenza sono ora dugento incirca, li quali la servono di quella maniera che ho detto esser servito il re, e pochi sono di quella prudenza, valore e bontà ch'ella averia di bisogno per rimedio della travagliata fortuna sua e per il maneggio sì grande che ha, ed a tali tempi. È Sua Eccellenza d'età di ventotto anni in circa (1), di aspetto virile, di picciola statura, ma ben formato, di complessione sanguigna e collerica. È malinconico per gli accidenti contrarj, ne' quali si dimostra di animo assai forte, ed attende troppo spesso agli amori e ai piaceri delle donne, della caccia e della palla, lo che viene da' suoi attribuito che necessariamente sia fatto, perchè altramente saria soffocato dai malinconici umori. Tiene onorata tavola e sta magnificamente; per natura e per abito è altiero, parla poco, dice cose buone, è accorto e sagace molto, e tiene chiusi i suoi pensieri, e ha fama di tenere così quelli che gli sono detti segretamente. Fa S. E. grandissime fatiche in scriver di sua mano, e parla le lingue italiana, spagnuola, francese e latina. La cagione del suo aver mandato presso la Serenità Vostra un ambasciadore, è per la speranza ch'ella ha che possa nascere tale accidente che sia di necessità mettere un duca in Milano, e che dall'autorità, prudenza e bontà della Serenità Vostra, le possa succedere questo beneficio di esser collocato in quello stato; e sempre ha parlato meco con

(1) Emmanuel Filiberto nacque in Chambery alli 8 di luglio del 1528.